Beato Bernardo Fiorentino . Lequali tutte teste sono veramente graziose, e molto belle . Fece poi nel primo chioſtro ſopra certi mezzi toni molte figure a freſco belliffime, & vn crucififfo con s. Domenico a piedi molto lodato: e nel Dormitorio, oltre molte altre coſe per le celle, e nella facciata de' muri, vna ſtoria del Teſtamento nuouo bella quãto piu non ſi puo dire . Ma particolarmente è bella a marauiglia la tauola dell' Altar maggiore di quella chieſa; perche oltre, che la Madonna muoue a diuozione chi la guarda, per la ſemplicità ſua, e che i ſanti, che le ſono intorno ſono ſimili a lei, la predella nella quale ſono ſtorie del martirio di s. Coſimo, e Damiano, e degl' altri, è tanto bẽ fatta, che non è poſſibile immaginarſi di poter veder mai coſa fatta con piu diligenza, ne le piu delicate, o meglio inteſe figurine di quelle . Dipinſe ſimilmente a s. Domenico di Fieſole la tauola dell' Altar maggiore: laquale, perche forſe pareua, che ſi guantaſſe è ſtata ritoccha da altri maetri, e peggiorata . Ma la predella, & il ciborio del Sacramento ſono ſi meglio mantenuti; & infinite figurine, che in vna gloria celeſte vi ſi veggiono ſono tante belle, che paiono ueramente di paradifo; ne puo chi vi ſi accoſta ſaziariſi di vederle . In vna capella della medefima chieſa è di ſua mano in vna tauola la N. Donna auunziata dall' Angelo Ghabriello, con vn profilo di viſo tanto deuoto, delicato, e bẽ fatto, che par veramente non da vn' huomo, ma fatto in paradifo: e nel campo del paefe è Adamo, & Eua, che furono cagione, che della Vergine incarnaffe il Redentore: Nella predella ancora ſono alcune ſtoriette belliffime . Ma ſopra tutte le coſe, che fece Fra Giouãni, auanzò ſe ſteſſo, e moſtrò la ſomma virtù ſua, e l'intellignza dell' arte in vna tauola, che è nella medefima chieſa allato alla porta, entrando a man manca, nellaquale Gieſu Chriſto incorona la N. Donna in mezzo a vn choro d' Angeli, & in fra vna moltitudine infinita di ſanti, e ſante, tanti in numero, tanto ben fatti, & cõ ſi varie attitudini, e diuerſe arie di teſte, che incredibile piacere, e dolcezza ſi ſente in guardarle, anzi pare, che que' ſpiriti beati, non poſſino eſſere in cielo altrimenti, o per meglio dire, ſe haueſſero corpo, non potrebbero: percioche tutte i ſanti, e le ſante, che vi ſono, non ſolo ſono viui, & con arie delicate, e dolci, ma tutto il colorito di quell' opera par' che ſia di mano d' un ſanto, o d' un Angelo, come ſono; onde a gran ragione fu ſempre chiamato: queſto da ben religioſo, Frate Giouanni Angelico . Nella predella poi le ſtorie, che vi ſono della N. Donna, e di s. Domenico, ſono in quel genere diuine: & io per me poſſo con verità affermare, che non veggio mai queſta opera, che non mi paia coſa nuoua, ne me ne parto' mai ſazio . Nella capella ſimilmente della Nunziata di Firenze, che fece fare Piero di Coſimo de' Medici, dipinſe i ſportelli dell' Armario, doue ſtanno l' argenterie, di figure piccole; condotte con molta diligenza . L' auorò tante coſe queſto padre, che ſono per le caſe de' Cittadini di Firenze, che io reſto qualche volta marauigliato, come tanto, e tanto bene poſſe, eziandio in molti anni, condurre perfettamente vn' huomo ſolo . Il molto R. Don Vincenzo Borghini Spedalingo degl' Innocenti ha di mano di queſto padre vna N. Donna piccola belliffima . & Bartolomeo Gondi amatore di queſti arti al pari di qual ſi voglia altro gentil huomo, ha vn quadro grande, vn piccolo, & vna croce di mano del medefimo . Le pitture ancora, che ſono nell' arco ſopra la porta di s. Domenico ſono del medefimo . Et in